



L'intervista Necessaria una stabilizzazione nel sistema internazionale per riuscire ad accogliere studenti e studiosi dall'estero. Servono specifiche competenze

Il progetto di Palmieri: «Università attenta alle esigenze del territorio»

Aldo Ciaramella

CAMPOBASSO «Una Università del Molise come Università per il Molise ...e molto di più». Gian Maria Palmieri il giorno dopo la sua elezione alla guida dell'Ateneo molisano nel segno della continuità al suo predecessore prof. Giovanni Cannata, presenta il suo programma: «Vorrei poter contribuire a fare del nostro Ateneo un modello di riferimento, una realtà da cui altri possano trarre esempio e di cui una regione come il Molise possa essere orgogliosa. Un luogo nel quale gli studenti possano acquisire una formazione universitaria e post-universitaria



Rettore
Gian Maria Palmieri
appena eletto

adeguata e fortemente competitiva; gli studiosi possano portare avanti le proprie ricerche avvalendosi di strutture, risorse e trovando spazi e occasioni scientifiche di condivisione e divulgazione dei propri risultati; i giovani meritevoli che si avviano alla ricerca, possano crescere ed affermarsi; i docenti possano esprimere tutto il loro potenziale, sicuri del sostegno dell'Ateneo alle loro aspirazioni». Il neoretore pensa ad una Università che sebbene piccola punterà a stabilizzarsi nel sistema dell'internazionalizzazione: «Dobbiamo essere attenti alle esigenze del territorio, ma allo stesso tempo aperti all'esterno. Quanto più riu-

Formazione

Il nuovo Rettore

vuole puntare

sulla qualità

sciremo ad estendere i nostri orizzonti, tanto più riusciremo ad essere un'Università per il Molise. L'Unimol di oggi, ancor più quella di domani, deve poter accogliere studenti e studiosi dall'estero, e deve essere in grado di formare le nuove generazioni in modo che possano competere nella realtà globalizzata. E' indispensabile potenziare la nostra capa-

«>>»
cità di attrarre giovani e studenti da aree limitrofe o anche lontane, sulla base delle nostre specificità e competenze. L'accentuazione del profilo identitario dovrà essere la mission del futuro».

La partita dell'Ateneo molisano si giocherà nell'ottica del cambiamento e nel rafforzamento di certe posizioni che la dovranno rendere più competitiva e sempre più istituzione di ricerca e di formazione di qualità, nella quale possano combinarsi esigenze scientifiche e di formazione, legate sia alle peculiarità del contesto territoriale, sia ai campi di ricerca nei quali i propri docenti primeggiano.



Università Nuovi progetti per il Molise